



ECSWE NEWSLETTER

No. 50 | Settembre 2017

The European Council for Steiner Waldorf Education

Indice

Incontro di Consiglio a Copenaghen, Danimarca maggio 2017

Successo della lobby:
I membri del Parlamento Europeo esortano a implementare
programmi informatici adeguata all'età dei discenti

Conferenza Eliant: verso un salutare ecosistema digitale

Waldorf 100

WOW-DAY: l'impegno degli studenti Waldorf fa la differenza

Relazioni nazionali: Polonia e Lettonia



**Cari amici del
Consiglio Europeo per l'Educazione Steiner Waldorf,**



Photo: Niko Ginter

Speriamo che il nuovo anno scolastico sia iniziato bene per tutti voi!

Qui a Bruxelles il ritmo riprende con il Parlamento europeo che si prepara per la sua prima sessione dopo la pausa estiva. Siamo di nuovo all'ufficio ECSWE e siamo felici di condividere con voi le ultime notizie.

Continuate a leggere per scoprire cosa è successo nelle ultime riunioni, quale elemento importante sarà nell'ordine del giorno a Strasburgo le prossime settimane e quali eventi imminenti non dovrebbero essere persi.

Questa newsletter include:

- una relazione dell'incontro del Consiglio a Copenaghen;
- i risultati del lavoro della lobby verso il Parlamento europeo per una pedagogia mediatica adeguata all'età;
- Conferenza ELIANT: Verso un salutare ecosistema digitale, 28 novembre, Bruxelles;
- Un aggiornamento su Waldorf 100;
- Un aggiornamento sul WOW-Day 2016;
- Relazioni nazionali della Polonia e della Lettonia.

Buona lettura!

Georg Jürgens e Ilona de Haas, Ufficio ECSWE

Incontro del Consiglio ECSWE

19-21 Maggio a Copenaghen, Danimarca



In occasione dell'ultimo incontro di Consiglio per l'anno scolastico 2016-2017, la Federazione danese ha accolto i rappresentanti ECSWE e gli ospiti nello splendido edificio Vartov, situato di fianco al Municipio di Copenaghen.

L'incontro ha avuto inizio la mattina di venerdì 19 con una conferenza che ha riunito il gruppo ECSWE con gli insegnanti Waldorf danesi. Martin Rawson e Ulrike Sievers hanno offerto un discorso introduttivo sul tema della valutazione nella scuola superiore, parlando dei valori essenziali per la pedagogia steineriana (Martin) e alcuni esempi di insegnamento molto pratici (Ulrike). Quindi si sono formati gruppi di lavoro in base alle materie di insegnamento, moderati da Ulrike, e integrati con attività artistiche, disegno di gruppo e scultura. Questa opportunità di condividere esperienze internazionali è stata molto apprezzata sia dai rappresentati del Consiglio che dagli insegnanti locali. Il livello di energia non è calato nel pomeriggio, grazie alla ricca presentazione del movimento ungherese e alla stimolante conferenza di Christina Lærke Vilhelmsen e Thomas Uhrskov, i quali, dopo dieci anni di duro lavoro e sensibilizzazione, sono riusciti a modificare la legge danese per rendere possibile agli studenti delle scuole superiori Waldorf di diplomarsi e iscriversi all'università senza dover superare esami di stato.

Successivamente sono state trattate le consuete questioni del Consiglio, come l'incontro generale annuale (AGM), le relazioni dei vari paesi, i gruppi di lavoro, e un'ampia relazione sugli sforzi in tema di sensibilizzazione a Bruxelles, presentata sabato da Alison Richards dell'Istituto Crossfields. Alison ha parlato degli obiettivi, dello sviluppo e dei contenuti del futuro titolo professionale che stanno elaborando grazie alla collaborazione con ERASMUS+, Riconoscimento delle Abilità Creative e Intellettuali (ACTS - Acknowledge Creative and Thinking Skills), titolo riconosciuto al Regno Unito, insieme alla Danimarca, Finlanda e Norvegia e l'Istituto Crossfields.

Il tempo era splendido, e questo ha reso la visita guidata alla città di sabato pomeriggio, condotta da un insegnante Waldorf danese, un'esperienza molto piacevole. Anche il bicchiere di vino biodinamico in un ristorante in barca e il sofisticato cibo danese per cena è stato piacevole.

Domenica, dopo un fine-settimana intenso sulla valutazione, l'incontro si è concluso in seguito a una relazione dalla Sezione Pedagogica, una breve conferenza su brani tratti dall'Arte dell'Educazione e Filosofia della libertà, una nota introspettiva prima del consueto scambio di auspici per una piacevole estate.

Ilona de Haas

ECSWE office, Brussels

Successo della lobby: i membri del Parlamento Europeo esortano a implementare programmi informatici adeguati all'età dei discenti

Georg Jürgens



Il 21 giugno 2017 il Comitato per l'Impiego e gli Affari Sociali e il Comitato di Cultura ed Educazione del Parlamento Europeo hanno adottato il resoconto congiunto sul "programma sulle nuove abilità per l'Europa" (vedi [O.d.g. dell'incontro](#)). L'ECSWE, insieme ad altri partner e i suoi rappresentanti nazionali ha influenzato con successo i membri del comitato affinché includessero modifiche legislative per introdurre programmi di pedagogia mediatica appropriati all'età degli studenti. Questo è un passo importante per il movimento Waldorf europeo. Se questa proposta viene adottata in seduta plenaria a settembre, questo documento ci consentirà di iniziare un dibattito su come insegnare abilità digitali con modalità adeguate all'età degli studenti.

Le negoziazioni su questo documento hanno sollevato preoccupazione per i nostri rappresentanti che i governi nazionali e le scuole possano essere spinte a introdurre la tecnologia digitale in classe fin dai primi anni della scuola. Nella prima stesura si legge *"il bisogno di incorporare nuove tecnologie nel processo di insegnamento e di apprendimento"*, mentre non si fa menzione al bisogno di avere un approccio adeguato all'età, che rispetti la salute e il benessere del bambino e del suo sviluppo. L'ECSWE pertanto ha deciso di prendere azione.

Insieme ai partner della [Piattaforma per l'Apprendimento Permanente](#), abbiamo contattato i relatori di entrambi i Comitati, nonché i relatori ombra, suggerendo l'introduzione di una modifica del testo per *"implementare piani di studio tecnologici e mediatici che siano adeguati all'età degli alunni, nel rispetto dello sviluppo del ragazzo e*

del suo benessere, sottolineando l'importanza di un uso responsabile dei mezzi tecnologici e del pensiero critico." Inoltre, abbiamo sottolineato che la proposta iniziale di una "guida pedagogica da parte degli insegnanti a tutti i livelli di educazione" dovrebbe essere "basata su una chiara visione della pedagogia mediatica adeguata all'età e allo sviluppo degli studenti."

Come riportato mesi fa, alcuni membri del comitato hanno presentato modifiche ispirate alle nostre proposte. Purtroppo non tutte erano in linea con la nostra bozza di proposta iniziale. Mentre i portavoce dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici e dell'Alleanza dei Liberal-Democratici per l'Europa hanno acquisito il testo integrale da noi proposto, una modifica specifica, proposta dal relatore ombra del gruppo dei Cristiano Democratici, che ha notevole influenza, non sottolinea l'importanza dello sviluppo e del benessere del bambino, e ha incluso soltanto un generale riferimento all'età.

Poiché eravamo preoccupati che la divisione partitica potesse produrre un voto sfavorevole sulle modifiche più importanti, abbiamo deciso di ricontattare i relatori e i relatori ombra, per spiegare meglio perché la bozza originale da noi proposta doveva essere mantenuta tale. Successivamente, tutti i membri del comitato hanno ricevuto personalmente un messaggio email di incoraggiamento a votare in favore delle nostre proposte. Alla fine, grazie agli sforzi unificati dei nostri rappresentanti nazionali della Repubblica Ceca e dei Paesi Bassi, i rappresentanti parlamentari di questi due paesi sono stati contattati per spiegare l'importanza degli emendamenti proposti da ALDE (Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici) e da S&D (Alleanza dei Liberal-Democratici per l'Europa) per le scuole nei loro paesi.

Oggi abbiamo il piacere di annunciare che i nostri sforzi hanno avuto successo: le nostre proposte iniziali sono ben espresse negli **emendamenti di compromesso N e P** che adottano il contenuto sostanziale di tutta una serie di emendamenti e che sono stati approvati da una vasta alleanza di rappresentanti di svariati gruppi politici. L'adozione del resoconto a livello del comitato è un traguardo importante perché la seduta plenaria solitamente si adegua alla linea del comitato.

L'approvazione finale da parte della seduta plenaria il 14 settembre 2017 sarebbe una grande conquista per il movimento Waldorf europeo. Ci consentirebbe di entrare in un dibattito pubblico con i responsabili politici, gli insegnanti, i presidi, le figure accademiche su ciò che costituisce una pedagogia mediatica appropriata all'età degli studenti, che rifletta lo sviluppo sano dei ragazzi. Pertanto, speriamo che il voto in seduta plenaria vada a sostenere i nostri sforzi di sensibilizzazione per l'approvazione di questo importante documento.

Contact:
Georg Jürgens
Executive & Administrative Officer
juergens@ecswe.net
+32 2 644 00 43

Conferenza:
Verso un salutare ecosistema digitale



Quando? Il 28 Novembre 2017, 14.00 – 19.00

Dove? Presso la Biblioteca Reale Belga, Boulevard de l'Empereur 4, Bruxelles

Sulla conferenza:

La tecnologia digitale pervade progressivamente la nostra vita di ogni giorno, sollevando domande sul ruolo della tecnologia negli affari, nella politica, nella vita quotidiana. È necessario analizzare le sue implicazioni per lo sviluppo sano dei bambini e dei giovani.

L'Europa ha bisogno di cittadini dotati di motivazione, tolleranza, creatività, empatia e buonsenso – competenze che devono essere sviluppate dalla tenera età, come risultato dell'interazione tra esseri umani.

Programma

- 13.00 Registrazione
Bevande calde, succhi e spuntini
- 14.00 Discorso di benvenuto
Dr. Michaela Glöckler, Presidente ELIANT
- 14.10 Conferenza
Moderatori:
Dr. Michaela Glöckler, Presidente ELIANT
Martine Reicherts, Direttore Generale per l'Educazione e la Cultura
Thomas Fuchs, Prof. Dr., University Clinic Heidelberg
- 15.10 Gruppi di lavoro (per maggiori informazioni cliccare sul gruppo di lavoro)
1. [Leadership nel mondo del digitale](#)
 2. [Iniziare bene: costruire una base solida nella prima infanzia per navigare nell'era del digitale](#)
 3. [Salute e sviluppo del bambino digitale](#)
 4. [Esodo rurale e urbanizzazione – ricollegare i bambini al mondo naturale](#)
 5. [Il digitale nell'educazione – il punto di vista degli studenti](#)
 6. [La digitalizzazione della classe – piano di studi del digitale adeguato all'età](#)
 7. [Digitalizzazione – il valore aggiunto e i rischi per l'ecosistema](#)
- 16.30 Pausa
Bevande calde, succhi e spuntini
- 16.45 Conferenza
Moderatori:
Shanti George, Apprendimento per il benessere
Edwin Hübner, Libera Università Stoccarda
Joan Almon, Alleanza per l'Infanzia
Georg Soldner, Vice direttore della Sezione Medica del Goetheanum;
Rappresentante della Commissione Europea (da confermare);
Franz Glaw, Libere Scuole Waldorf Schools, Germania
- 18.15 Discorso conclusivo
- 18.45 Cena

Chi siamo:

ELIANT è un'alleanza di 10 associazioni europee per l'antroposofia fondata nel 2006 per fornire un contributo per il miglioramento della qualità della vita e la diversità culturale in Europa. Lo scopo principale del lavoro di ELIANT è di mettere in pratica i diritti umani e portare un senso di dignità umana, libertà individuale, uguaglianza e solidarietà nella vita quotidiana.

Inspirato dall'Iniziativa dei Cittadini Europei prima di diventare operativo, l'ELIANT è la prima organizzazione che ha raccolto con successo 1 milione di firme per una maggiore varietà e disponibilità di scelte in Europa.

Questa Conferenza è organizzata da ELIANT, con il sostegno di ECAS.

Waldorf 100 Non perdetevi le ultime notizie!



I progetti Waldorf 100 stanno procedendo per il meglio :). Finora quasi 1200 scuole in tutto le parti del mondo hanno ricevuto un pacchetto di 1200 cartoline, e i loro alunni stanno lavorando per dipingere, disegnare, illustrare, tagliare, incollare, cucire, stampare o altro a seconda della loro creatività per contribuire a questo "Scambio Artistico Globale" di espressioni superlative. Non perdetevi notizie importanti andando regolarmente a visitare la [sezione notizie](#) del sito Waldorf 100. Anche a Bruxelles sono stati avviati dibattiti sull'evento Waldorf 100, ulteriore notizie al riguardo nel prossimo notiziario !

WOW-Day: L'impegno degli studenti Waldorf fa la differenza

Jana-Nita Raker



Photo: Sponsorenlauf-Waldorfschule-Luxemburg, Markus Freisinger

La giornata Waldorf One World (WOW-Day) è un giorno all'anno in cui i giovani di tutto il mondo dedicano il loro impegno per far sì che ragazzi che vivono in condizioni di difficoltà abbiano accesso all'educazione, a una comunità che li protegga, o semplicemente a un pasto caldo.

La Steinerskolen i Vestfold è una delle scuole che ha partecipato quest'anno al WOW-Day. "Molte scuole norvegesi hanno integrato il WOW-Day nelle loro giornate dedicate ai progetti, e lo utilizzano come mezzo per imparare qualcosa su un altro paese ogni anno", dice Vincent van Harlan, insegnante e organizzatore del WOW-Day presso la Steinerskolen i Vestfold. Nel corso delle loro giornate di progetto la scuola intera dedica del tempo a dare uno sguardo al mondo. Mentre Cuba o l'Africa sono state oggetto di osservazione negli scorsi anni, la comunità scolastica si è rivolta lo sguardo alla Siria nel 2016, coinvolgendosi attivamente nella questione dei rifugiati e della fuga dal paese.

Nei loro progetti, i ragazzi hanno studiato la geografia e la cultura di un dato paese, prima di dedicarsi al lavoro attivo l'ultimo giorno del progetto. Alcuni alunni hanno aiutato i loro vicini a tagliare l'erba in giardino, altri hanno svolto compiti per le loro nonne. Altri hanno utilizzato questa giornata per mettere all'opera le loro abilità professionali riparando motorini in un'officina. Il ricavato è stato devoluto a progetti Waldorf, per la realizzazione di un ambiente caldo e accogliente dove alcuni ragazzi possano imparare e crescere. Uno di questi progetti era il circo "Ponte das Estrelas",

che è stato generosamente sostenuto dagli studenti Waldorf del WOW-Day dell'anno scorso. Lo scopo del progetto circo è di aiutare i bambini e gli adolescenti delle periferie brasiliane della mega città di San Paolo. Questi spesso provengono da situazioni sociali molto difficili. Violenza della metropoli, famiglie coinvolte in attività criminali, l'esposizione alla droga, la responsabilità anzitempo per fratelli o sorelle più giovani, e i lavori domestici sono parte dell'esperienza quotidiana di molti di questi giovani. Il "Circo Ponte das Estrelas", che significa "ponte delle stelle", fornisce un contrasto sano a quella realtà. Oltre alle attività del circo, i ragazzi imparano attività artigianali e abilità musicali. Il circo non fornisce soltanto una struttura definita per i giovani, ma anche un luogo dove si possano sentire a casa e dove possano sviluppare l'autostima.

Negli scorsi anni i vecchi locali utilizzati per questo progetto, iniziato dieci anni fa, sono diventati insufficienti, e pertanto quest'anno è stato realizzato un edificio dedicato, con grande gioia di tutti coloro coinvolti in questo progetto.

Il sostegno del WOW-Day ha reso possibile la necessaria ristrutturazione della "casa del circo". Tutti i piccoli artisti del circo hanno aiutato con grande impegno, prendendo in mano pennelli e colori per ridecorare le pareti. Hanno appeso mensole e trasportato arredi e attrezzi scenografici nel nuovo edificio. "Si prova quasi una sensazione di lusso nel dire: ora andiamo nella sala arte, nel laboratorio musicale o nel locale del cucito", dice Katrin Bugert, impiegata nel Circo Ponte das Estrelas. Ci sono ancora piccoli lavori di ristrutturazione da fare: vanno installate le grondaie, bisogna controllare l'impianto elettrico e quello di scarico, e rafforzare le pareti esterne. Ma al momento Katrin Bugert è entusiasta perché i ragazzi sono felici: i ragazzi, che spesso vivono in condizioni di costrizione, possono respirare liberamente nella nuova casa.

Partecipare al Waldorf One World-Day

L'ECSWE invita tutti gli alunni, gli insegnanti e i genitori a partecipare a questo evento mondiale, organizzando il proprio WOW-Day. Il ricavato di questa campagna di raccolta fondi viene raccolto dagli *Amici dell'Educazione Waldorf* e devoluto interamente a progetti di bisogno.

Se siete interessati a organizzare tale evento, o se avete domande al riguardo, contattate: **Jana-Nita Raker** | Tel +49 (0)30 617026 32 | wow-day[at]freunde-waldorf.de | www.waldorf-one-world.org

NOTA per l'edizione Italiana: per l'Italia la referente è Susanna Stefanoni
susanna.stefanoni@gmail.com - cell. 347 9850190

Relazione nazionale: Polonia

Mariusz Nieroda

La storia del movimento Waldorf polacco ha inizio negli anni '20, quando un gruppo di simpatizzanti della pedagogia fondò la prima scuola Waldorf a Breslavia. La scuola rimase operativa fino all'inizio della seconda guerra mondiale e non fu mai riaperta dopo la guerra. All'inizio del periodo di quasi cinquant'anni di regime comunista, non furono fondate scuole o asili perché i comunisti non consentirono nessuna forma educativa che non fosse strettamente controllata dal governo. Negli ultimi anni '80, con l'indebolirsi del dominio comunista si ebbero nuovi impulsi, e la gente avvertì le inadempienze intrinseche al sistema, che alla fine portarono alla caduta del potere comunista polacco nel 1989. Vennero fondati i primi asili Waldorf e subito dopo le due scuole di Varsavia e Bielsko-Biała. Lo sviluppo del movimento scolastico polacco che cominciò con la nuova era della storia polacca contemporanea continua a tutt'oggi, sviluppandosi gradualmente. Gli asili hanno aperto un nuovo capitolo nella storia del movimento Waldorf polacco. Ci sono 9 asili con denominazione Waldorf e 11 di ispirazione alla pedagogia Waldorf, per un totale di circa 400 bambini. Oggi ci sono 6 scuole Waldorf in Polonia, con 550 alunni – due a Varsavia (la capitale), due a Cracovia, una a Bielsko-Biała e una a Poznań. Ci sono altre due iniziative che hanno già aperto le loro scuole, e sono in attesa di ricevere l'assegnazione dell'epiteto Waldorf (a Poznań e Cracovia). Esiste anche un'altra iniziativa per dar luogo a una scuola Waldorf a Breslavia. Queste scuole sono realtà cittadine (tutte le città sopra menzionate hanno più di 500.000 abitanti e si trovano nel sud o nel centro della Polonia). È da ricordare che lo sviluppo del movimento polacco delle scuole Waldorf è stato ostacolato, prima dal regime comunista, e ora dalla Chiesa Cattolica che ancora avanza critiche sulle scuole steineriane.

Il sistema scolastica in Polonia si divide in quattro fasi: asili (fino a 6 anni d'età), scuole elementari (classi dalla prima alla sesta, età 7-12 anni), scuola secondaria, denominata ginnasio (classi dalla settima alla nona, età 13-15 anni), e scuola superiore (classi dalla decima alla dodicesima, età 16-18 anni). Questo cambierà nel 2017, e ci saranno tre fasi: asili (fino a 6 anni d'età), scuole elementari (classi dalla prima all'ottava, età 7-14 anni) e scuola superiore (classi dalla nona alla dodicesima, età 15-18 anni). Le scuole Waldorf fondate in Polonia sono principalmente scuole elementari, ci sono due scuole secondarie ma non hanno la denominazione Waldorf.

Il sistema educativo polacco non consente a nessuna scuola alternativa di funzionare come una scuola statale, e pertanto le scuole private non sono sovvenzionate dallo stato. Di conseguenza, tutte le scuole si sostengono con le rette delle famiglie. Queste variano in base alla scuola – alcune scuole sostengono le famiglie e concedono sconti sulle rette per i meno abbienti. Le rette scolastiche ammontano circa a €200, che equivale alla retta in una scuola privata. Anche se le scuole Waldorf non sono totalmente sovvenzionate dallo stato, devono seguire il piano di studi statale.

L'Associazione nazionale delle scuole Waldorf è stata fondata nel 1995, e comprende tutte le scuole presenti nel paese dal momento della loro fondazione. Gli scopi principali dell'associazione sono: sostenere le scuole Waldorf a diversi livelli e organizzare centri per la formazione degli insegnanti e altri corsi.

Vi è un centro per la formazione insegnanti a Varsavia, gestito dall'Università di Varsavia. Offre corsi triennali di studi per insegnanti Waldorf in due facoltà, Pedagogia scolastica Waldorf per le scuole elementari, e Pedagogia Waldorf per gli asili.

Il movimento Waldorf è ancora in fase di sviluppo e il numero di alunni aumenta ogni anno. Ci sono alcune nuove iniziative per fondare nuove scuole. Ci sono prospettive di progresso che forniscono al movimento una visione ottimistica per il futuro.

Mariusz Nieroda

Rappresentante ECSWE

Związek Szkół i Przedszkoli Waldorfskich w Polsce

Relazione nazionale: Lettonia

Janis Krievkalns

La storia del movimento Waldorf nella Repubblica lettone risale ai primi anni '90, quando poco dopo lo smantellamento della cortina di ferro nuove idee e impulsi nel campo dell'educazione cominciarono a emergere, grazie all'attività di diverse figure e all'azione organizzata dall'Europa occidentale. Di tutte le iniziative, solamente due sembravano essere praticabili e tuttora esistono come scuole – la Scuola Waldorf di Riga e la Libera Scuola Waldorf di Adazi, entrambe fondate nel 1993. Oltre alle scuole, ci sono 7 giardini di infanzia.

La Scuola Waldorf di Riga, che ha 363 alunni, è una scuola elementare interamente sovvenzionata dallo stato.

La Libera Scuola di Adazi è una scuola privata con 365 alunni, sostenuta dai genitori. Ha la scuola elementare e le superiori. Riceve una sovvenzione dallo stato che copre solamente i salari degli insegnanti.

La situazione attuale delle scuole rappresenta anche la politica sull'educazione della Lettonia in generale: ci sono solamente due soluzioni legali, una scuola può essere statale o privata. Tutte le scuole hanno autorizzazione a operare se seguono il piano di studi dettato dallo stato, che tuttavia è tracciato in modo piuttosto ampio e generale, rendendo pertanto possibile alle scuole Waldorf di integrarlo con il proprio piano di studi senza rinunce importanti. Un requisito generale è che gli insegnanti abbiano la laurea in pedagogia. Le scuole devono anche offrire tutti gli esami come nelle scuole statali.

L'Associazione Lettone per l'educazione Waldorf è stata fondata nel 1994. Da allora ha promosso principalmente la formazione insegnanti. Nonostante la mancanza di risorse locali sia sempre stato un ostacolo per stabilire un istituto stabile per la Forma-

zione insegnanti, c'è un centro educativo sostenuto dall'Associazione che offre svariati corsi e seminari per insegnanti Waldorf già attivi e per quanti dimostrano un interesse iniziale. L'ente che finora ha sostenuto maggiormente questa iniziativa è stata l'Associazione Internazionale per la Pedagogia Waldorf nell'Europa Centrale e dell'Est. Questa associazione si sostiene con le quote associative che ammontano a €20 a persona/insegnante e €1 per ciascun alunno all'anno. Il budget totale derivante da questi contributi copre soltanto le spese amministrative essenziali. Tutti i membri attivi offrono la loro opera di volontariato.

Durante gli ultimi due decenni del movimento Waldorf in Lettonia i rapporti con l'opinione pubblica e lo stato sono stati veramente costruttivi e positivi in tutti i sensi. Alcuni insegnanti di entrambe le scuole hanno acquisito un ruolo di riconoscimento e sono coinvolti nella realizzazione delle politiche educative dello stato. Entrambe scuole spesso ricevono visite da insegnanti di scuole statali alla ricerca di ispirazione.

Le principali sfide future per l'Associazione riguardano i cambiamenti globali su vari aspetti della vita. A causa della situazione economica del paese, la professione dell'insegnante gode di una stima piuttosto scarsa nella società lettone, pertanto pochi giovani intraprendono la facoltà di pedagogia, meno ancora pedagogia Waldorf. È giunto il momento per un cambio generazionale, ma le risorse umane sono scarse. Allo stesso tempo i genitori cercano nuove opzioni educative e le scuole Waldorf ricevono sempre più domande, che non possono essere soddisfatte a causa della carenza di insegnanti e di spazi. Tuttavia, bisogna aggiungere che ci sono casi in cui ex studenti Waldorf sono ritornati a scuola in qualità di insegnanti.

La popolarità delle scuole ha anche messo in evidenza il problema dell'identità, perché sempre più famiglie iscrivono i figli in una scuola Waldorf senza considerare le sue basi filosofiche.

Uno dei problemi più recenti da considerare è la questione dell'utilizzo l'epiteto Waldorf. Fino a non molto tempo fa non c'erano problemi nel suo utilizzo, a causa del fatto che la maggior parte delle persone dedicate all'educazione Waldorf erano in qualche modo collegate con l'Associazione, ma ora che l'informazione non ha frontiere, potrebbero nascere più iniziative con conseguenti possibili dubbi sulla qualità. L'Associazione ha fatto ricerche sulla possibilità di inserire la professione di insegnante Waldorf nell'elenco delle professioni, il che di conseguenza costituirebbe una base legale per un meccanismo di controllo qualità.

Janis Krievkalns

ECSWE Representative

Latvijas Valdorfpedagogijas asociacija

Balta iela 10, Riga, LV- 1055, Latvia

+371 67 613 528

valdorf@valdorf.lv



ECSWE

Rue du Trône 194

1050 Brussels

Belgium

info@ecswe.net

www.ecswe.net

Registered in Brussels. AISBL 898.707.869

Le opinioni espresse sono quelle degli autori degli articoli, e non necessariamente quelle dell'ECSWE.

ECSWE Newsletter è prodotta da **Georg Jürgens and Ilona De Haas**
Progetto grafico di Žiga Vuk - www.zzigc.net.

Edizione Italiana a cura della
Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia

Traduzione dall'inglese: Elena Marchesi.

Impaginazione: Loredana Frisinghelli